

**Ma noi non siamo delle lavoratrici?**

Siamo basite per il comportamento irresponsabile ed irrispettoso delle regole che stanno avendo alcune nostre colleghe.

Veniamo fermate da giornaliste italiane e straniere che ci chiedono se anche noi facciamo parte della "cooperativa rosa" (così la chiamano), ma quando rispondiamo di no, perdiamo per loro qualsiasi appeal mediatico.

Se è da riconoscere che queste colleghe hanno avuto il merito di vincere un concorso per una licenza taxi, va anche detto che la stragrande maggioranza di loro aveva già col marito, il padre od altro parente, una licenza. Risulterà dunque chiaro che la loro situazione economica è andata sicuramente migliorando.

Vederle oggi strumentalizzare il proprio essere donna - istanza socialmente sensibile, che tanto fa presa sulla gente - per perseguire interessi di mero rilievo economico, in una fase in cui tutta la categoria è in difficoltà per il forte calo della domanda di servizio, ci lascia senza parole.

E' oramai circa un anno che non perdono occasione per insinuare comportamenti scorretti da parte delle altre due cooperative - si pensi all'accusa di averle emarginate o addirittura discriminate perché donne (e noi che siamo allora?) - , gettare fango su un settore che si è sempre contraddistinto per l'utile servizio reso a tutta la comunità, dal manager al turista, dal pensionato che deve arrivare comodamente all'ospedale, alla ragazza di ritorno dal locale notturno.

Noi, seppur decise a restare in delle cooperative che ci hanno sempre rispettato e valorizzato, come e più dei colleghi uomini, apprezziamo la loro nuova esperienza di *business*, tuttavia, per favore, non si traggano in inganno cittadini, media ed ingenui politici locali solo per avere ampliamenti nella regolamentazione di un turno che *in primis* la loro presidente conosceva dal primo all'ultimo punto, in quanto aveva contribuito a stilarla in qualità di rappresentante sindacale.

Rivolgiamo alla pubblica opinione la seguente domanda: può bastare l'essere donna, per ottenere una disciplina di privilegio?

Le tassiste fiorentine che rispettano le regole.

Elvia B. BAP

Alessandra Momeni ZARA 14

Rita Tordinone BS 01

Deborah TO 13

Francesca Bili MS 25

Susanna Maioli PARIGI 2

Valperez Liziano (NAPOLI 25)

Gianna Wm BA 19

TRINADUIS YACONNA ZA 32

Firenze, 11 Marzo 2010

Cicci Sabatino MI 29

Anna Loh (ZARA 2)

Co. B. (FIR)

Polina Roberti (NA 25)

Francesca P. 70 B+01

Settepassi Lora Praga 1

John Jemi PA 06

Giulia Bonelli LO 12

Giulia Cappa

Enrico Vignozzi PISA 9

Sara Roselli 2023

Patrizia Vercano BARI 5

Giulio Luccini LONDRA 33

Luca Paganoni LONDRA 06

Enrico Denti MI 22

Domenico Zilli BA 1

Stefano Grandi MI 30

Roberto Pini BE 24

Roberto Pini FI 8

Silvia Gori TO 35

Roberto Pini BA 28

Antonio Zecchi BA 24

Antonio Zecchi BO 37

Teresa Pini CO 6

Chiara Botini PISA 2

Angela Pini BA 43

Silvia Gori TO 15

Roberto Pini TO 29

De Luca PISA 15

Roberto Pini BOLOGNA 17

Roberto Pini LONDRA 33

Roberto Pini LONDRA 33

Letizia Scarpelli PISA 06

Roberto Pini MI 22